

Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

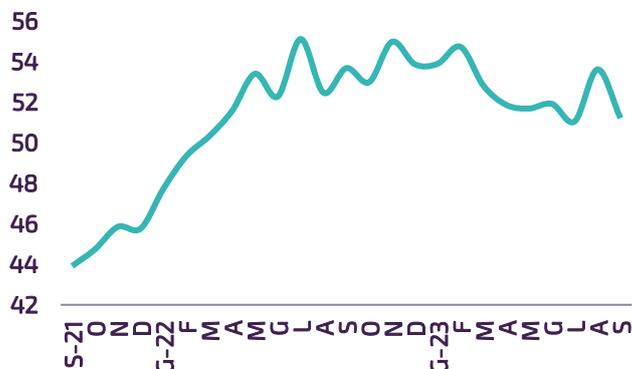
1. Il mese di riferimento

La congiuntura. A settembre le vendite oltreconfine hanno segnato una flessione del 4,5% rispetto al mese precedente, più ampia verso i Paesi extra-Ue (-6,7%) che verso quelli Ue (-2,4%). Il terzo trimestre si è chiuso in lieve aumento (+0,3% vs. apr-giu'23).

Il trend. Anche l'export su base annua è risultato in calo (-6,6%), specie sulle vendite di metalli (-19,4%), prodotti chimici (-13,7%) e mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli; -13,3%). L'avanzo commerciale a settembre si è mantenuto stabile a €2,3 miliardi.

Contesto globale. Secondo le revisioni Istat, l'export italiano nel 2022 è cresciuto del 20,2%, anziché del 20% precedente, raggiungendo i €626,2 miliardi.

Export italiano di beni in valore (€ mld)



Fonte: Istat
Nota: Dati mensili destagionalizzati.

2. Come è andata nei primi nove mesi*

Tra gennaio e settembre 2023 le vendite oltreconfine in valore sono cresciute dell'1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, in decelerazione rispetto alla dinamica registrata nei primi otto mesi (+2%). L'andamento è sostenuto dai valori medi unitari (vmu; +6,2%) mentre la componente in volume continua a mostrare un segno negativo (-4,9%).

MONDO



2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

UE



Si intensifica la flessione dell'export verso i **Paesi Ue** (-1,3%), sui cui pesano i cali verso **Germania** (-2,5%) e **Belgio** (-17,7%). Risultano in controtendenza gli aumenti verso rilevanti partner come **Spagna** (+3%) e **Francia** (+2,1%) e, seppur più contenuti, anche per **Polonia** (+1,2%) e **Paesi Bassi** (+0,8%).

EXTRA-UE



Si mantengono invece in crescita le vendite verso i **Paesi extra-Ue** (+3,7%), in primis la **Cina** (+25,1%). Incrementi accentuati si segnalano per **India** (+11,5%) e Paesi **OPEC** (+7,4%) e in linea con la media per **USA** (+3,5%). Dinamica in aumento in **Giappone** (+1,4%); in flessione **Regno Unito** (-3,5%) e **Russia** (-18,1%).

2.2. Focus Paesi

Nei primi nove mesi dell'anno le esportazioni di farmaceutica hanno guidato la dinamica verso la **Cina** con un rialzo a tripla cifra; di contro, le vendite sono risultate in calo in **Spagna** (-13,6%) e soprattutto in **Belgio** (-34,5%), hub logistico del settore in Europa, dopo l'intensa performance del 2022. I mezzi di trasporto sono cresciuti a un ritmo marcato verso Madrid (+26,4%) e Bruxelles (+23,8%) ma non a Pechino (-30,8%). L'export di articoli in pelle ha



mostrato buoni aumenti in Cina (+23,2%) e Spagna (+7,2%) e un calo, invece, in Belgio (-14,7%).

* Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-set'23 su gen-set'22.

Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

2.3. Focus industrie e settori

PRINCIPALI INDUSTRIE

Beni di consumo



Beni strumentali



Beni intermedi



SETTORI

Alimentari e bevande



Apparecchi elettrici



Prodotti chimici



In termini di raggruppamenti principali di industrie, si conferma elevato il rialzo dei **beni strumentali** (+10,7%), unici a mostrare un incremento, seppur modesto, del dato in volume (+0,3%) che si aggiunge alla spinta dei vmu (+10,4%). Continuano a segnare una buona dinamica anche i **beni di consumo**, sul traino dei beni **non durevoli** (+4,6%) – specie alimentari e bevande e farmaceutica – a fronte di un lieve calo per quelli **durevoli** (-0,5%).

Maggiore delle attese la flessione per i **beni intermedi** (-6,3%), influenzati dalla forte riduzione dei volumi (-9,1%) a cui si contrappone l'aumento dei vmu (+3,1%). Deciso calo per i **prodotti energetici** (-25,7%), al netto dei quali l'export crescerebbe del 2,3%.

Le vendite di **alimentari e bevande** (+6,5%) sono state spinte dalla domanda dei Paesi Ue (+10,3%), specie Francia (+12,2%) e Germania (+10,9%), positiva anche la dinamica di alcuni mercati al di fuori dell'area comunitaria come UK (+9,8%) e Paesi OPEC (+13,2%).

Gli **apparecchi elettrici** (+3,1%) registrano buone performance verso partner commerciali che hanno intrapreso azioni verso la transizione *green*, quali Stati Uniti (+10,2%), Svizzera (+6,9%) e Spagna (+4,7%). In calo, invece, l'export di **prodotti chimici** (-8,6%) diffuso alla maggior parte delle geografie con l'eccezione di Paesi OPEC (+12%) e Stati Uniti (+10,5%). Si segnalano in particolare le flessioni di Germania (-8%) e Francia (-5,9%).

A cura di

Ufficio Studi